



REGIONE DEL VENETO

Vicenza.

IT EN

Gioiello del
Rinascimento



IAT Vicenza - Piazza Matteotti, 12 Vicenza
Tel. 0444 320854 - iat@comune.vicenza.it

DIMMI COME VIAGGI... TRAVEL YOUR WAY..

Se ti muovi in auto ricorda che il centro storico di Vicenza è una ZTL - zona a traffico limitato. Sono aperti 24h numerosi parcheggi che garantiscono una veloce accessibilità al centro storico e di cui si può verificare la situazione aggiornata dei posti disponibili nel sito www.muoversiavicenza.it
*The historic centre of Vicenza is a "ztl" zone limited traffic zone.
Many parking places are located not far from the area, open 24h.
Live availability on the website www.muoversiavicenza.it*

Arrivi in città in treno? La stazione ferroviaria di Vicenza dista 10 minuti a piedi da Piazza dei Signori.
Do you reach Vicenza by train? It takes 10 minutes to walk from the railway station to the main square.

Spostati in città con i bus urbani AIM e raggiungi le località della provincia con i trasporti FTV.
*Travel through Vicenza by Aim public buses and reach the towns of the province by FTV public buses.
www.aimmobilita.it www.ftv.vi.it*

Ti sposti in camper? Due ampi parcheggi a sbarra con servizi specifici per i camper sono disponibili in via Bassano e via Pfforzheim.
In Vicenza there are 2 equipped camper parking areas, located in via Bassano and in via Pfforzheim. www.muoversiavicenza.it

I taxi della città sono disponibili tutti i giorni, 24h/24.
Richiedi un'auto chiamando il numero +39 0444 920600 o prenota il servizio online www.vicenzataxi.com
*The taxi service is available everyday 24h.
You can book in advance online www.vicenzataxi.com or calling the phone-number +39 0444 920600.*

Per il parcheggio ed il noleggio delle biciclette è a tua disposizione il Vi.Bici Park, a due passi dalla Basilica palladiana in Contrà Pescaria.
To park or to rent a bike you can go to Vi.Bici park in Contrà Pescaria, very close to the Basilica Palladiana.

Arrivando con bus turistico, la fermata è permessa in Viale Roma (max 15"), poco distante dalla zona pedonale.
Il bus potrà poi essere parcheggiato sugli stalli di sosta in via dello Stadio o in via Pfforzheim.
*If you reach Vicenza by your bus, it can stop 15 minutes in Viale Roma, very close to the pedestrian area.
Then it can park in the parking places in via dello Stadio o in via Pfforzheim.*



Tutte le strade portano a Vicenza, dai romani al medioevo.

Incontrare la storia passeggiando per Vicenza è più facile di quanto si possa immaginare. Camminando lungo Corso Palladio si ripercorre l'orientamento della via Postumia che dal 148 a.C., collegando Genova con Aquileia, attraversava il nostro municipium modicae vires.

Grandi sorprese in piazza Duomo: sotto la Cattedrale un suggestivo percorso si sviluppa attraverso strutture di epoca repubblicana ed imperiale e dall'altro lato il grande criptoportico appartenente ad una ricca casa privata, unico esempio di questo genere nell'Italia del Nord; costruito tra la fine del I secolo a.C. e gli inizi del I d.C.

Testimoni importanti del periodo medievale sono le mura di difesa, con le porte di accesso alla città, di varie epoche a partire dal X secolo. Quelle visibili appartengono in parte al periodo Scaligero (1311-1387), Visconteo (1387-1404) e Veneziano (XV secolo). Alcuni torrioni fanno respirare l'atmosfera del medioevo; dalla casa-torre di Porton del Luzo (XI secolo) alla torre del Tormento (XII secolo), a quelle dei Loschi e Coxina (XIII secolo) fino all'imponente torrione scaligero di Piazza Castello (XIV secolo). Menzione speciale per la torre Bissara che alla metà del XV secolo arrivò all'altezza attuale di ben 82 metri dai quali domina Piazza dei Signori e dai quali vide le trasformazioni che portarono il palazzo della ragione a diventare la Basilica Palladiana.

All roads lead to Vicenza, from the romans to the middle ages.

It's easier than you think to come across history in the streets of Vicenza. To walk down Corso Palladio is to follow the route of the Via Postumia, built in 148 BC, which passed through our municipium modicae vires on its way from Genoa to Aquileia.

Surprises await in Piazza Duomo: under the Cathedral, a remarkable path traverses republican and imperial sections, and at the other end of the square is a large Roman cryptoporticus, belonging to a wealthy private home. The only one of its kind in northern Italy, it was built between the late 1st century BC and the early 1st century AD.

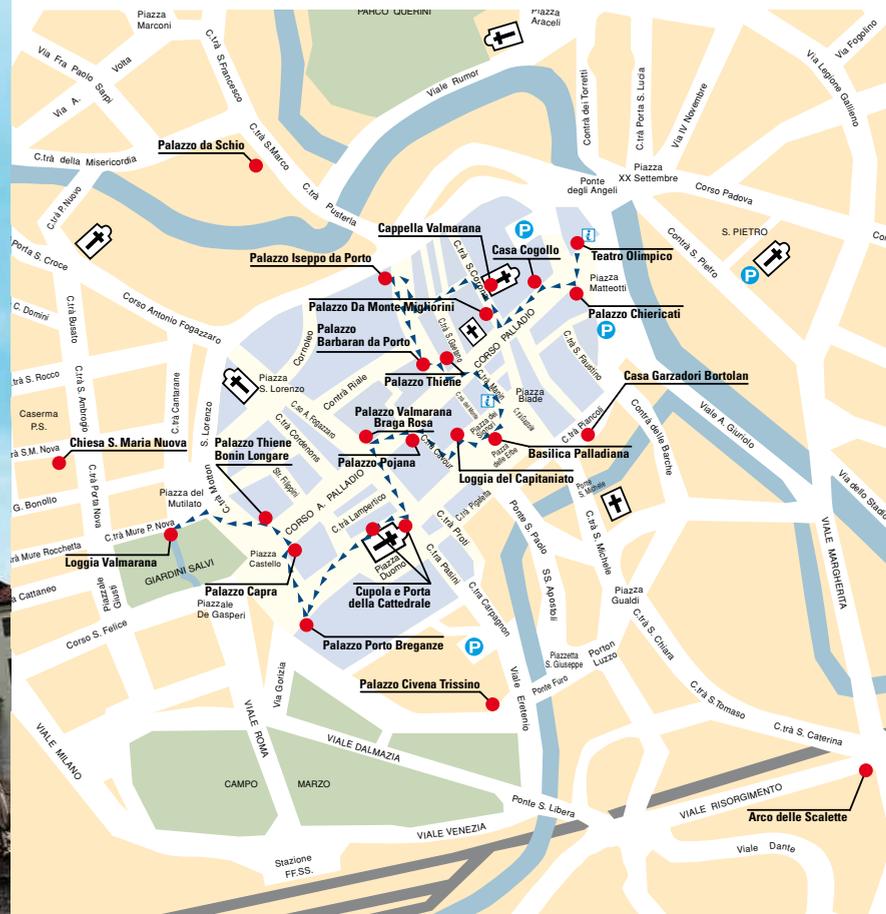
Clear evidence of the medieval period are the city's defensive walls with their gates, constructed in various eras from the 10th century onwards. The walls visible today date partly from the Scaligeri (1311-1387), Visconti (1387-1404) and Venetian (15th century) periods. Some of the towers evoke the atmosphere of the Middle Ages; from the 11th century Porton del Luzo tower-house to the 13th century Loschi e Coxina tower and the imposing 14th century Scagliero tower in Piazza Castello. A special mention for the Bissara tower, built in the mid-15th century to its current impressive height of 82 metres, from which it dominates Piazza dei Signori, witness to the transformation of Palazzo della Ragione into the Palladian Basilica.

ANDREA PALLADIO: Genio unico del tratto e del progetto.

(1508-1580). Nasce a Padova da Pietro della Gondola e da Marta detta "la zotta". All'età di 16 anni si stabilisce a Vicenza dove si formerà e si affermerà fra i più grandi architetti del suo tempo e non solo, grazie a quello stile denominato "palladianesimo" che si diffonderà in tutto il mondo: dalla Casa Bianca di Washington alla britannica Queen's House, dall'Università della Virginia ai numerosi palazzi di San Pietroburgo e Puskin. Quasi tutti i ritratti attribuiti a Palladio riportano la definizione "architetto vicentino" e solo a metà del '900 si svelano i natali. Incerti sono molti altri aspetti della sua vita: la casa natale, la residenza coniugale di Vicenza, i lineamenti del volto, le cause e il luogo della morte e perfino il luogo della sua sepoltura. Ha avuto sicuramente ragione Gian Giorgio Trissino, il suo grande mentore, ad affidargli il nome di Palladio, fosse un angelo o un personaggio mitologico, comunque sovranaturale. Una cosa è certa: Vicenza, come ha decretato l'Unesco, è universalmente riconosciuta come la città del Palladio iscrivendo nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco quale unicum architettonico: 23 monumenti, tra palazzi ed edifici pubblici e religiosi del centro storico oltre a 16 ville dislocate nel territorio provinciale.

ANDREA PALLADIO: A unique genius of line and design

(1508-1580). He was born in Padua to Pietro della Gondola and Marta called "la zotta" (limping Martha). At the age of 16 he took his education and became one of the greatest architects of his time, and not only his style, thanks to the style called "Palladianism", which spread all over the world: from the White House in Washington to the Queen's House in Britain, from the University of Virginia to numerous palaces of St. Petersburg and Pushkin. Almost all portraits ascribed to Palladio show the text "architetto vicentino", architect from Vicenza, and only mid-twentieth century his birth town has been discovered. Many other aspects of his life are uncertain: his birthplace, the family home in Vicenza, his features, the cause of his death and the place he died, and even the place he was buried. Gian Giorgio Trissino, his great mentor, was certainly right to give him the name Palladio, as though he was an angel or a mythological, or a supernatural character. One thing is certain: Vicenza, as UNESCO declared, has been universally recognized as the town of Palladio and has inscribed 23 monuments of its historic town centre and 16 villas of its province onto the World Heritage List, which are all ascribed to the architecture genius.



Le opere di Palladio nel centro storico di Vicenza

Zona Pedonale

- Teatro Olimpico
- Palazzo Chiericati
- Casa Cogollo
- Palazzo da Monte Migliorini
- Cappella Valmarana
- Palazzo Iseppo da Porto
- Palazzo Barbaran da Porto
- Palazzo Thiene
- Basilica Palladiana
- Loggia del Capitaniato
- Palazzo Pojana
- Palazzo Valmarana Braga Rosa
- Cupola e Porta della Cattedrale
- Palazzo Porto Breganze
- Palazzo Capra
- Palazzo Thiene Bonin Longare
- Loggia Valmarana

Fuori dalla Zona Pedonale

- Casa Garzadori Bortolan
- Palazzo Civena Trissino
- Arco delle Scalette
- Chiesa di Santa Maria Nova
- Palazzo da Schio

Passeggiando per Vicenza

La Basilica Palladiana

La Basilica Palladiana, Monumento Nazionale e simbolo della città, svetta maestosa sul lato sud di piazza dei Signori, cuore e salotto di Vicenza. Nonostante il suo aspetto unitario è nata da due fasi costruttive diverse, che hanno raccolto in un unico complesso una serie di costruzioni separate. Il palazzo venne costruito a metà del XV secolo unificando i più antichi "Palatium Vetus" e "Palatium Communis". Di grande bellezza sono la copertura a carena di nave rovesciata, e il doppio ordine di logge, progettate da Andrea Palladio e formate dal susseguirsi di un medesimo modulo architettonico: la finestra serliana. La Basilica Palladiana affascina con le sue linee, i suoi chiaroscuri, presentandosi in maniera solenne ed elegante, seduce con il gioco di luce e ombre. Anche Goethe ne subì il fascino, tanto che scrisse "non è possibile descrivere l'impressione che fa la Basilica di Palladio...". Al primo piano si trova la grandiosa sala del Consiglio, lunga 52 metri e alta 25 al colmo della volta. Nel 2012 la Basilica è stata restituita alla città nel suo originario splendore dopo un lungo intervento di restauro che l'ha resa il più importante polo culturale e di interesse turistico di Vicenza, sede di eventi espositivi e performativi di alto livello, aprendo al pubblico anche uno dei più suggestivi belyedere sulla città e il suo territorio. Da fine aprile a fine ottobre ogni anno apre al pubblico la suggestiva terrazza panoramica con servizio bar.

A stroll through Vicenza

Palladian Basilica

Symbol and iconic building of Vicenza, part of Unesco Heritage of Humanity, the Palladian Basilica stands out on the south side of Piazza dei Signori, the heart of the city. Despite its harmonious appearance, it was constructed in two stages, so that a series of separate structures are contained in what seems to be a single building. The building was constructed mid-fifteenth century unifying the "Palatium Vetus" and the "Palatium Communis". The Basilica Palladiana fascinates with his lines, his chiaroscuro, presenting itself in solemn and elegant way, seduces with the captivating play of light and shade are captivating. Particularly beautiful are the roof in form of a huge upturned-boat and the two set of loggias, designed by Palladio in 1546. On the first floor there is the magnificent Council hall, which is 52 metre long and 25 metre high at the top of the vault. Also Goethe was spellbound by the Basilica - "You can not describe the feeling that makes the Basilica of Palladio ..." - he wrote.

In 2012, the Basilica was returned to the city in its original splendor after a long restoration that has made it the most important cultural and tourist attractions of Vicenza, venue for events, exhibitions and performances of high level. It's also one of the most beautiful and suggestive panoramic viewpoint in the historic centre: every year, from the end of April to late October the fabulous panoramic terrace and bar is open to the public.

Pinacoteca Civica di Palazzo Chiericati

Il palazzo, progettato nel 1550 per Girolamo Chiericati, è uno dei massimi capolavori di Andrea Palladio e fa parte del patrimonio mondiale dell'Umanità UNESCO.

Il Comune di Vicenza acquistò il palazzo nel 1839 dalla famiglia Chiericati per raccogliervi le civiche collezioni d'arte. Restaurato, ampliato e riadattato alla nuova funzione, il museo fu inaugurato il 18 agosto del 1855. Il complesso museale è attualmente composto da tre edifici: il corpo palladiano e gli ampliamenti realizzati nell'Ottocento e nel Novecento.

Il museo ospita oggi una collezione composta di dipinti, sculture e arti applicate che va dal Duecento fino ai primi anni 2000.

Al piano terra del palazzo palladiano si possono osservare le decorazioni ad affresco opera di Domenico Brusaporzi (Sala del Firmamento e Sala d'Ercole) e Battista Zelotti (Sala del Concilio degli Dei), impreziosite da stucchi e grottesche. Apre il percorso espositivo la sala con i sette lunettoni civici di Bassano, Maffei e Carpioni, dove si racconta il periodo d'oro della città tra '500 e '600, sotto il dominio della Serenissima.

Civic Art Gallery of Palazzo Chiericati

The palace, planned in 1550 for Girolamo Chiericati, is one of Andrea Palladio's greatest masterpieces and it's part of UNESCO World cultural heritage.

In 1839 Vicenza municipality acquired the palace by Chiericati family in order to host the community art collections. Once restored, expanded and readjusted to its new function, the museum was inaugurated on 18 August 1855. The museum centre is now composed by three buildings: the palladian body and the expansions made in the 1800s and 1900s.

The museum now host a collection composed by paintings, sculptures and applied arts realized from the 1200s to the beginning of the 2000s.

At the basement the fresco decorations made by Domenico Brusaporzi (Sala del Firmamento and Sala d'Ercole) and Battista Zelotti (Sala del Concilio degli Dei) embellished with plasters and grottescas, are possibile to enjoy on the first floor of the palace. The first hall of the exhibition itinerary is the seven civic great lunettes hall made by Bassano, Maffei e Carpioni; what is narrated here is the golden age of the city between the 1500s and the 1600s, when Vicenza where under the supremacy of Venice.



7 Palazzo Chiericati - Salone d'Onore



6 Palazzo Chiericati

Aprire il percorso espositivo la sala con i sette lunettoni civici di Bassano, Maffei e Carpioni, dove si racconta il periodo d'oro della città tra '500 e '600, sotto il dominio della Serenissima.

Al primo piano l'esposizione inizia con la sezione medievale, dove sono accolti i capolavori di Paolo Veneziano, Battista da Vicenza e Hans Memling. Seguono le sale dedicate a Bartolomeo Montagna e alla sua scuola, per arrivare al grandioso ambiente che restituisce la decorazione della distrutta chiesa di S. Bartolomeo, con importanti pale d'altare tra le quali spiccano quelle di Montagna, Cima da Conegliano e Giovanni Bonconsiglio.

Al secondo piano sono raccolte le opere dei grandi maestri della pittura veneta del '500: Bassano, Tintoretto, Veronese, oltre alle sculture di Sansovino, Vittoria e i cristalli di rocca di Valerio Belli. Seguono i capolavori del XVII secolo di Luca Giordano, Maffei, Della Vecchia e Carpioni.

Nelle tre stanze dei sottotetti dell'ala nord è visitabile il lascito del marchese Giuseppe Roi, costituito dalla sua personale raccolta di dipinti, disegni e incisioni dal XV al XX secolo, ambientata in un suggestivo allestimento di casa-museo.

At the first floor the exhibition starts with the Medieval section that hosts masterpieces by Paolo Veneziano, Battista da Vicenza and Hans Memling.

The itinerary passes through the following halls dedicated to Bartolomeo Montagna and his school, then reaching the great space that hosts the recreation of Saint Bartholomew destroyed church; altarpieces among which Montagna, Cima da Conegliano and Giovanni Bonconsiglio's ones stand out.

The second floor hosts great sixteenth century works of Venetian masters: Bassano, Tintoretto, Veronese, in addition to Sansovino and Vittoria's sculptures and Valerio Belli's rock crystal, together with the 17th century masterworks by Luca Giordano, Maffei, Della Vecchia e Carpioni.

The legacy of Giuseppe Roi can be visited in the three North side attic halls. It is composed on his personal collection made up of paintings, drawings and engravings from XV to XX century and set up in a evocative historical house museum outfitting.



Teatro Olimpico 8

Teatro Olimpico: un'emozione senza tempo

Vertice assoluto della creatività di Andrea Palladio, inaugurato il 3 marzo 1585, è il teatro coperto più antico al mondo. Nel 1555 un gruppo di nobili e di artisti fondò l'“Accademia Olimpica”. Palladio, accademico, aveva proposto fin dal 1579 di costruire un teatro stabile per poter allestire degli spettacoli, dato che le strutture in legno da lui ideate per l'interno del salone del Palazzo della Ragione, erano state smantellate. La proposta di Palladio fu accettata e, nel febbraio del 1580, iniziarono i lavori di costruzione nel cortile del castello duecentesco del Territorio. Pochi mesi dopo Andrea Palladio morì, l'incarico passò al figlio Silla, ma ben presto fu affidata la direzione dei lavori a Vincenzo Scamozzi. L'Olimpico ripropone la struttura dei teatri romani: la cavea, schiacciata per motivi di spazio, invece di essere a pianta semicircolare è semiellittica. La Frons Scenae appare come un arco di trionfo e l'arco centrale sembra esserne la “Porta Regia”, ma allo stesso tempo propone la tripartizione delle grandi facciate dei palazzi palladiani. Palladio fece indietreggiare il fronte della scena per evitare la sensazione che potesse cadere verso la cavea: la fascia inferiore ha le colonne a tutto tondo, in quella di mezzo rientrano diventando semicolonne sino a sparire nell'attico. Le strutture sono in mattone intonacato e le stanze in gesso. Scamozzi progettò la città di Tebe dalle Sette Vie. La via centrale appare lunghissima, ma in realtà è di soli dodici metri: il pavimento sale, il cielo scende, gli edifici ornati di statue di gesso e garza si avvicinano diventando sempre più piccoli. Una città ideale, in legno e stucco, che potrebbe “crollare e distruggersi” con l'ingresso sbagliato di un attore in scena.

Teatro Olimpico: timeless emotions

This theatre is an absolute peak of the creativity of Andrea Palladio; opened on 3rd March is the oldest roofed theater in the world. In 1555 a group of nobles and artists founded the “Olympic Academy”. Palladio was an academic himself and had proposed as early as 1579 to build a permanent theater to stage the shows. Until that time he used to create some wooden structures for the interior of the Hall of the Palazzo della Ragione, then dismantled. The proposal was accepted and Palladio started the erection in February of 1580, in the courtyard of the thirteenth-century castle of the Territory. Andrea Palladio died a few months later and the task passed to his son Silla, but soon was entrusted with the supervision of works on Vincenzo Scamozzi. The Olympic revival of the structure of Roman theaters: the auditorium, squashed for reasons of space, instead of being semicircular is semi-elliptical. The Frons Scenae appears as a triumphal arch and the central arch seems to be the “Port Royal”, but at the same time offers the tripartite division of the large facades of Palladian palaces. Palladium gave back the front of the scene to avoid the feeling that it could fall into the auditorium: the lower band has columns in the round, in the middle part becoming semi eventually eliminated in the attic. The facilities are in plastered brick and plaster rooms. Scamozzi designed the city of Thebes of Seven Streets. The main street seems long, but it is actually only twelve meters: the floor rises, the sky falls, buildings decorated with statues of plaster and gauze, draw nearer becoming smaller. An ideal city, wood and stucco, which could “collapse and destroy” with the wrong input of an actor on stage.

Museo del Gioiello

Il primo in Europa e uno dei pochi al mondo dedicato esclusivamente all'arte orafa e gioielliera. Il Museo del Gioiello, spazio museale permanente è un progetto di Fiera di Vicenza realizzato in partnership con il Comune di Vicenza. Il Museo offre un'originale esperienza estetica e conoscitiva sul gioiello, valorizzando un oggetto antichissimo e profondamente radicato nella cultura umana. Curato e diretto da Alba Cappellieri, Professore di Design del Gioiello al Politecnico di Milano e principale studiosa del gioiello in Italia, si sviluppa in un percorso scientifico e didattico articolato su due livelli. L'allestimento innovativo, progettato dalla designer internazionale Patricia Urquiola, e la convivenza con la Basilica Palladiana donano al Museo un'alta valenza artistica. La scelta curatoriale di forte impatto si propone di restituire la complessità semantica del gioiello con punti di vista molto eterogenei, introducendo il visitatore alla conoscenza di valori e contenuti articolati e, al contempo, di Vicenza come autorevole polo culturale del gioiello.

Jewellery Museum

The first in Europe and one of the few in the world dedicated exclusively to the goldsmith and jeweler. The Jewellery Museum, a permanent museum space is a project of the Vicenza Fair in partnership with the City of Vicenza. The Museum offers a unique aesthetic experience and knowledge on the jewel, valuing an object ancient and deeply rooted in human culture. Edited and directed by Alba Cappellieri, Professor of Jewellery Design at the Politecnico of Milan and the main researcher of the jewel in Italy, develops into a scientific career and teaching on two levels. The innovative layout, designed by international designer Patricia Urquiola, and living with the Palladian Basilica give the Museum a high artistic value. The curatorial choice impactful aims to return the semantic complexity of the gem with views very heterogeneous, introducing visitors to the knowledge of values and defined content and, at the same time, of Vicenza as influential cultural center of the gem.



9 Museo del Gioiello

Museo Archeologico e Naturalistico

Dal 1991 il complesso dei chiostri di Santa Corona ospita il Museo Naturalistico-Archeologico di Vicenza. La sezione Naturalistica illustra le caratteristiche del territorio ed in particolare dei colli Berici la cui specificità ambientale annovera anche alcuni endemismi di flora e di fauna. La sezione Archeologica ospita nelle sue vetrine una ricca documentazione di strumenti litici, a conferma della presenza umana sui Berici fin dal Paleolitico medio, per continuare poi con testimonianze degli abitati neolitici e dell'età del Bronzo delle Valli di Fimon. L'età del Ferro è illustrata da materiali di vari insediamenti mentre l'età romana è rappresentata soprattutto da alcune statue e reperti decorativi e architettonici del teatro romano di Berga e da lacerti musivi provenienti dal centro della città. Da Roma, invece, proviene una collezione di statuaria antica, dono di Gerolamo Egidio Di Velo agli inizi del XIX secolo. L'arco cronologico dei reperti esposti al pubblico si conclude con una ricca documentazione della presenza dei longobardi nel territorio vicentino.

Museo del Risorgimento e della Resistenza

Il Museo, istituito nel 1893 e ospitato dal 1938 nell'edificio tardo settecentesco di Villa Guiccioli a Monte Berico, assieme all'annesso Parco Storico teatro dell'eroica resistenza del 1848, costituisce un complesso intimamente legato alla storia e alla vita civile, morale e culturale della città e del territorio vicentino. Le sue raccolte rappresentano un'interessante testimonianza degli avvenimenti che vanno dalla prima campagna napoleonica d'Italia nel 1796

Natural History and Archaeological Museum

Vicenza's Natural History and Archaeological Museum has been housed in the Santa Corona cloisters since 1991. The Natural History section illustrates life in the local area and in particular the Berici Hills, whose distinctive environmental conditions account for several endemic species of plants and animals. The display cases of the Archeological section contain a wealth of stone tools, which confirm the presence of humans in the Berici area since the mid Paleolithic era, continuing with evidence of Neolithic and Bronze Age settlements in the Fimon Valleys. The Iron Age is illustrated by material from various settlements and the Roman era is represented primarily by statues and decorative and architectural items from the Roman theatre of Berga and by sections of mosaics found in the city centre. From Rome itself there is a collection of ancient statuary, donated in the early 19th century by Gerolamo Egidio Di Velo. The chronological range of exhibits displayed is completed by a fascinating documentation of the Lombardic presence in the Vicenza area.

Risorgimento and Resistance Museum

The museum was founded in 1893 and is housed in the late eighteenth century Villa Guiccioli on Monte Berico. Together with the adjacent Parco Storico, site of the heroic resistance in 1848, it constitutes a place intimately linked with civic, cultural and moral life in the city of Vicenza and the surrounding area. The collections on show here provide a fascinating account of history, ranging from Napoleon's first Italian campaign in 1796 to the events

alle vicende storiche della Seconda Guerra Mondiale e della lotta di liberazione. Il materiale conservato dal Museo è quanto mai vario e interessante; il nucleo principale della raccolta è costituito da pubblicazioni a stampa, periodici, giornali, manoscritti, ritratti, quadri, stampe, diari, bandi e proclami, decreti, atti privati, monete, medaglie e decorazioni, carte geografiche civili e militari, armi bianche e da fuoco, bandiere, oggettistica militare di vario genere.

Museo Palladio

Palazzo Barbarano, situato in una delle più belle dimore urbane palladiane, accompagna i visitatori in un viaggio emozionale nella vita di Andrea Palladio e del suo tempo, alla scoperta dei capolavori palladiani nel territorio veneto. Il palazzo voluto dal conte Montano Barbarano, ospita la sede del Centro Internazionale di Architettura "Andrea Palladio", oltre a numerose mostre monografiche e un museo dedicato alla figura ed all'opera di Andrea Palladio. Palladio lavorò a questa costruzione contemporaneamente alla pubblicazione del suo trattato (1569-70) come rammenta egli stesso. La facciata solenne è arricchita da un duplice ordine ionico (fascia inferiore) e corinzio (fascia superiore) e da decorazioni ai lati delle finestre del piano nobile. Anche le sale interne del pianterreno ed il salone sono decorati da ricchi stucchi. L'attico è caratterizzato da finestre quadrate e pilastrini. L'asimmetria della facciata è dovuta al fatto che il proprietario acquistò in un secondo momento un'ulteriore area sufficiente per costruire altri due intercolumni. Anche costruendo questo palazzo, Palladio seppe adattarsi e rispettare il sito e la rete viaria esistenti a scapito dell'ortogonalità delle strutture.

of the Second World War and the struggle for liberation. Exhibits are extremely varied and interesting; the nucleus of the collection consists of printed publications, periodicals, newspapers, manuscripts, portraits, paintings, prints, diaries, announcements and proclamations, decrees, private deeds, coins, medals and decorations, civil and military maps, firearms and swords, flags and miscellaneous military items.

Palladium Museum

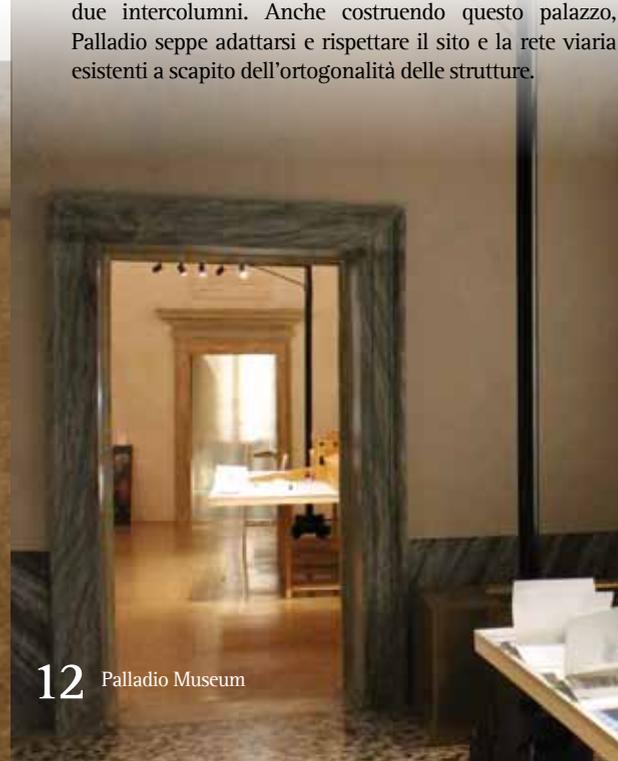
Palazzo Barbarano, located in one of the most beautiful palladian urban dwellings takes visitors on an emotional journey into Andrea Palladio's life and time and take to the discover of Palladio's masterpieces in the Veneto region. The building houses, the International Centre for Architecture "Andrea Palladio", numerous temporary solo exhibitions and a museum dedicated to the figure and the work of Andrea Palladio, with a section that applies virtual reality reconstruction of art history. Palladio worked in this building simultaneously with the publication of his treatise (1569-70) as he himself recalls. The solemn facade is enriched by a double order, Ionic (lower band) and Corinthian (upper band) and decorated on the sides of the windows of the main floor. Even the interior rooms of the ground floor and the living room are decorated with rich stucco. The attic is characterized by square windows and pillars. The asymmetry of the facade is due to the fact that the owner bought later the further area sufficient to build two more intercolumns. Even building this building, Palladio was able to adapt and respect the site and the existing road at the expense of squareness of the structures.



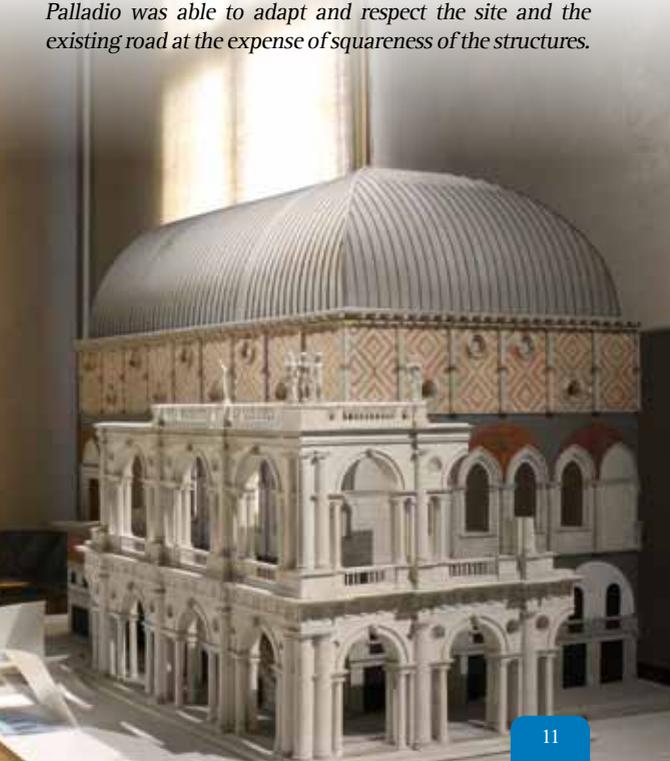
10 Museo del Risorgimento



11 Museo Archeologico



12 Palladio Museum





Gallerie d'Italia Palazzo Leoni Montanari

Le Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari, polo culturale e museale di Intesa Sanpaolo a Vicenza, sono allestite in una dimora seicentesca, caratterizzata da un'esuberante decorazione interna di gusto barocco. Vi sono esposte in via permanente tre collezioni d'arte appartenenti alla Banca: il piano nobile presenta nuclei di vasi selezionati dalla cospicua raccolta di ceramiche attiche e magnogreche, splendidamente ornate da raffigurazioni dipinte. Lo stesso piano ospita la pittura del Settecento veneto, dalle ironiche scene di costume di Pietro Longhi, alle ariose tele dei vedutisti che restituiscono gli splendori naturali e architettonici di Venezia e di altre città. Il piano alto è dedicato alle icone russe che, con la forza dei colori e la fedeltà agli antichi modelli, conducono il visitatore in un percorso storico, artistico e spirituale.

Galleries Italy Palazzo Leoni Montanari

Galleries of Italy - Palazzo Leoni Montanari, exhibitions and cultural events of Intesa Sanpaolo in Vicenza, are set in a seventeenth century villa, characterized by an exuberant interior decoration of Baroque style. It holds a permanent three collections of art belonging to the Bank: the main floor has nuclei of vessels selected from outstanding collection of Attic pottery and Great Greek, beautifully decorated with painted representations. The same floor houses the eighteenth century Venetian painting, by ironic traditional scenes by Pietro Longhi, the airy paintings of landscape painters that return natural and architectural splendours of Venice and other cities. The top floor is dedicated to Russian icons that, with the power of color and fidelity to the ancient models, lead the visitor into a historical, artistic and spiritual.

Villa La Rotonda

All'inizio della Riviera Berica, sopra un colle, Villa Valmarana "La Rotonda" seduce da secoli i viaggiatori grazie alle sue linee, ai suoi volumi. Palladio, nel suo trattato, inserisce la fabbrica tra quelle di città per la vicinanza a Vicenza. L'architetto così descrive l'ambiente circostante: " il sito è de gli ameni, e dilettevoli che si possono ritrovare: perché è sopra un monticello di ascesa facilissima, & è da una parte bagnato dal Bacchiglione fiume navigabile, e dall'altra è circondato da amenissimi colli, che rendono l'aspetto di un molto grande Theatre". Oggi l'ascesa alla villa dal fiume è tagliata dalla strada, un muro interrompe il pendio naturale del colle. L'edificio, iniziato tra il 1566 ed il 1568, sembra fosse terminato al grezzo nel 1571. Alla morte del committente, il canonico Paolo Almerico, venne rilevato da Mario e Oderico Capra nel 1591. La famiglia Capra portò a termine i lavori nel 1620 ca. Quattro facciate con il pronao-ionico esastilo si ripetono identiche in ogni lato. Il progetto palladiano prevedeva la copertura della sala centrale con una cupola emisferica, ma la presenza di Vincenzo Scamozzi, come ultimatore dell'opera, ha portato ad una trasformazione dell'idea originaria ed ad una diversa struttura. Internamente il soffitto emisferico è decorato da affreschi di Alessandro Maganza, mentre sulle pareti laterali sono raffigurate divinità greche realizzate dal francese Louis Dorigny, nel XVIII secolo.

Villa La Rotonda

At the beginning of the Riviera Berica, on a hill, Villa Valmarana "La Rotonda" seduces travelers for centuries thanks to its lines, its volumes. Palladio, in his treatise, put the factory in the city due to its proximity to Vicenza. The architect describes the surrounding environment: "the site of the pleasant and delightful that can be found, because it is above a mound of ascent easy, & is one side bathed by the Bacchiglione river navigable, and the other is surrounded by beautiful hills, which make it look like a very great Theatre". Today the ascent to the villa from the river is cut off from the road, a wall interrupts the natural slope of the hill. The building started between 1566 and 1568, probably ended unfinished in 1571. At the death of the client, Canon Paul Almerico, was taken over by Mario and Oderico Capra in 1591. The Capra family he completed the work in 1620 approx).

Four sides with porchion hexastyle repeating identical on each side. Palladio's design considered the roofing of the central hall with a semi-spherical dome, but the presence of Vincenzo Scamozzi, as ultimatore work, has led to a transformation of the original idea and a different structure. Inside the domed ceiling it is decorated with frescoes by Alessandro Maganza, while the side walls are Greek gods painted by Frenchman Louis Dorigny in the eighteenth century.



Villa Valmarana "Ai Nani"

Villa Valmarana sorge sul colle del Bastian, la morbida dorsale affacciata da una parte alla Riviera Berica e alla campagna attraversata dal Bacchiglione dall'altra alla cosiddetta Valletta del Silenzio, descritta nei romanzi del Fogazzaro, sullo sfondo dei Colli Berici. La villa deve il soprannome alle sculture di nani, in abiti settecenteschi, allineate sul muro di cinta: la leggenda vuole siano stati i custodi di un'infelice fanciulla. Il complesso, di costruzione sei-settecentesca, è costituito da tre edifici distribuiti su un lotto di terreno allungato: il grande atrio colonnato, con annesse le scuderie; la foresteria, su un unico livello, con un salone attorniato da vari ambienti di soggiorno e la villa, preceduta da una scalinata, con tipico impianto a salone centrale passante e ambienti minori ai quattro angoli.

La notorietà di Villa Valmarana ai Nani è dovuta agli straordinari cicli affrescati dai Tiepolo: il padre Giambattista, cui si deve la decorazione della villa, a tema mitologico ed epico, e il figlio Giandomenico, autore della maggior parte dei dipinti della Foresteria, a soggetto vario, dalle scene carnevalesche a situazioni d'atmosfera orientale.

Villa Valmarana "Ai Nani"

Villa Valmarana stands on the hill of Bastian, the soft ridge overlooking one side to the Riviera Berica and the countryside crossed by Bacchiglione the other the so-called Valley of Silence, described in the novels of Fogazzaro, the background of the Berici Hills. The villa owes nickname sculptures of dwarfs, in eighteenth century clothes, lined up on the wall: the legend have been the custodians of an unhappy girl. The complex, built six-eighteenth century, it consists of three buildings located on a plot of land extended: the large atrium colonnade, with adjoining stables, the guest quarters, on one level, with a living room surrounded by various rooms of stay and the villa, preceded by a staircase, with typical plant in the central hall and through smaller rooms at the four corners.

The reputation of the Villa Valmarana ai Nani is due to the extraordinary frescos by Tiepolo's father Giambattista, which was responsible for the decoration of the house, depicting mythological and epic, and his son Giandomenico, author of most of the paintings of the Guest, in subject varied from carnival scenes in situations of oriental atmosphere.



15 Villa Valmarana "ai nani", interno

Vicenza Religiosa: tra Pellegrinaggi e Fede

Vicenza e il suo territorio hanno una ricca storia di tradizione e cultura religiosa. Nel corso dei secoli molteplici espressioni della fede popolare si sono tradotte in avvenimenti e in opere d'arte.

La città di Vicenza è ricca di chiese, monasteri, conventi e altri edifici destinati al culto o ad attività religiose, costruiti nel corso dei diciassette secoli di presenza cristiana nella città. Tra i principali edifici di culto:

Religious Vicenza: Faith and Pilgrimage

Vicenza and its surroundings have a rich history of religious tradition and culture. Over the centuries, numerous expressions of popular faith have manifested themselves in events and works of art.

The city of Vicenza is packed with churches, monasteries, convents and other buildings associated with religious life and worship, built in the course of the seventeen centuries of Christian presence in the area. The principal religious buildings include:



La Chiesa di Santa Corona

Grandioso complesso di fondazione domenicano, costruita per conservare la reliquia della Santa Spina donata nel 1259 da Luigi IX re di Francia al vescovo Bartolomeo da Breganze e viene esposta al pubblico il venerdì Santo. Di altissimo valore artistico la chiesa, con facciata a capanna, interno austero e solenne, caratterizzato da tre navate fortemente diseguali, con presbiterio progettato nel 1480 da Lorenzo da Bologna. Notevolissimo il patrimonio artistico, con opere di grande spicco, come l'"Adorazione dei Magi" di Paolo Veronese, il "Battesimo di Cristo", capolavoro della maturità di Giovanni Bellini, la Cappella Valmarana di Andrea Palladio e opere di Bartolomeo Montagna e Giambattista Pittoni. Il grandioso complesso dell'altare principale è impreziosito in ogni superficie, da intarsi policromi di marmi pregiati, lapislazzuli, coralli, corniole e madreperle. Splendido anche il coro ligneo del Quattrocento.

Santa Corona Church

Magnificent Dominican complex, was begun to house the relic of the Holy Thorn donated in 1259 by the King of France, Louis IX to the bishop Bartolomeo da Breganze, still exhibited during the Holy Friday. The interior is austere and solemn, has three naves with a presbytery designed in 1480 by Lorenzo da Bologna. Numerous works of art embellish chapels and altars, including some outstanding one: "Baptism of Christ" by Giovanni Bellini, the "Adoration of the Magi" by Paolo Veronese, the Valmarana Chapel of Andrea Palladio, and a masterpiece marble altar inlay by Francesco Corberelli, embellished in every area, from inlaid polychrome marble, lapis lazuli, coral, mother-of-pearl and carnelian, and the refined wooden choir-stalls.

Chiesa di Santa Corona. Battesimo di Cristo, Giovanni Bellini 16

Santuario di Monte Berico

Sorto nel 1428, in seguito a due apparizioni mariane avvenute in tempo di peste, il Santuario accoglie quotidianamente pellegrini e visitatori, grazie all'impegno dei Servi di Maria, custodi del luogo sin dal 1435. Al suo interno conserva capolavori di arte sacra come la venerata statua della Mater Misericordiae degli inizi del sec. XV, le opere pittoriche di Bartolomeo Montagna, Paolo Veronese, Giulio Carpioni e Francois-Guillaume Ménageot. L'annesso Museo degli ex-voto rappresenta una delle più importanti collezioni italiane dedicate alla devozione popolare.

Sanctuary of Monte Berico

The Sanctuary rises on the spot where the Virgin is said to have appeared to a peasant woman in 1428 when the city was stricken with a devastating plague. The Shrine, built to host, had been enlarged several times and the present baroque shapes date back in Seventeenth century. This Holy Site welcomes visitors every day, thanks to the efforts of the Servants of Mary, the keepers of this place since 1435. It houses various masterpieces of sacred art, such as the worshipped statue of Mater Misericordiae, dating back to the beginning of the fifteenth century, as well as Bartolomeo Montagna, Paolo Veronese, Giulio Carpioni and Francois-Guillaume Ménageot. The annexed ex-voto museum is one of the most important Italian collections devoted to people's worship.



Monte Berico, veduta aerea 17

La Cattedrale ed il Museo Diocesano

La Cattedrale di Santa Maria Annunciata è il principale luogo di culto cattolico della città di Vicenza e sede della diocesi omonima. Di origine paleocristiana, si presenta come un imponente edificio in stile tardo gotico. E' stata ricostruita numerose volte, Andrea Palladio progettò la cupola, il portale d'ingresso sul lato nord e probabilmente la Cappella Almerico. Nel corredo decorativo spiccano l'Adorazione dei Magi di Francesco Maffei, la Dormitio Virginis di Lorenzo Veneziano, le 12 tele del Paramento Civran e la pala scultorea di Antonino da Venezia. Negli spazi sotterranei sono visibili 750 mq di area archeologica dall'epoca romana fino all'età medioevale.

Il Museo Diocesano raccoglie testimonianze del cristianesimo antico, della Chiesa dell'alto e basso medioevo, collezioni di paramenti sacri, oreficeria sacra e pittura religiosa dal XIV al XVIII secolo. Straordinaria sezione etnografica con manufatti da tutti i continenti e singolare collezione di minerali lavorati in forma sferica.

Cathedral and the Vicenza Diocesan Museum

The Santa Maria Annunciata Cathedral is the main worship place of the city as well as the Bishop's seat of the namesake diocese. This majestic building has paleochristian origin and presents features of late gothic style. It was rebuilt several times; Andrea Palladio designed its cupola, the lateral north doorway and probably the Almerico chapel. Inside you can admire the Adoration of the Magi by Francesco Maffei, the Dormitio Virginis by Lorenzo Veneziano, the marvellous Paramento Civran with 12 large seventeenth-century paintings and a shovel sculpture by Antonino da Venezia. Beneath the Cathedral there is an archaeological site of 750mq, dated between the Roman Times and the Middle Ages.

The Museo Diocesano houses a collection of memorabilia of ancient Christianity, of the Church of the High and Early Middle Ages, as well as a collection of sacred vestments, sacred jewellery and religious paintings from the fourteenth to the eighteenth centuries. It features an extraordinary ethnographic section with artefacts from all continents and an exceptional collection of round shaped minerals.



18 Museo Diocesano

Una Città per ogni stagione. Calendario Eventi

Vicenza è città di cultura, musica, spettacoli e live events. Ogni anno, nella prima metà di maggio, il centro storico della città si anima per merito del festival “New Conversations Vicenza Jazz” (www.vicenzajazz.org), una decina di giorni durante i quali la musica invade letteralmente ogni angolo: non solo dunque il Teatro Olimpico e il Comunale ma anche i locali, le piazze e le vie, le chiese, i palazzi antichi e i musei, le librerie, i negozi e i cinema, con artisti che provengono da ogni parte del mondo.

Durante l'estate, musica, teatro, cinema e danza occupano anche tanti altri luoghi all'aperto, da Campo Marzo al Giardino Salvi, dal Chiostro di S. Corona al Giardino dell'Olimpico, dalla terrazza della Basilica Palladiana sino ai quartieri delle periferie: vivere l'estate a Vicenza diventa un piacere.

Fra settembre e ottobre sono protagonisti gli spazi palladiani con lo storico Ciclo di Spettacoli Classici, prima di tutto al Teatro Olimpico (che nella sua lunghissima storia ha ospitato il meglio del live performing internazionale) ma anche nella rinata Basilica Palladiana e negli spazi rinnovati di Palazzo Chiericati.

A City for all Seasons. Calendar Of Events

Vicenza is a city of culture, music, theatre and live events. Every year in the first half of May, the historic centre comes to life with the “New Conversations Vicenza Jazz” festival (www.vicenzajazz.org), ten days when every corner is literally invaded by music: not only the Teatro Olimpico and the Comunale theatre, but also restaurants and bars, streets and squares, churches, historic palaces and museums, bookshops, stores and cinemas, with performers from all over the world.

In summer, many outdoor venues are also busy with music, theatre, cinema and dance, from the Campo Marzo Park to the Salvi Gardens, the cloisters of Santa Corona to the Olimpico Gardens, the terrace of the Palladian Basilica to the suburbs: Vicenza in summer is a delight to experience.

In September and October, the spotlight turns to Palladio's buildings for the Ciclo di Spettacoli Classici, first and foremost at the Teatro Olimpico (which has hosted the very best of international live performance during its long history), but also in the revamped Palladian Basilica and the refurbished Palazzo Chiericati.

A dicembre e sino a gennaio, la città si illumina ogni anno di luci nuove con il progetto Vicenza Light che porta le tradizionali luci di Natale a vestire il centro storico in modo davvero coinvolgente, lungo un percorso che unisce le due porte della città fra Porta Castello e la Torre dell'Olimpico, lungo Corso Palladio, fermandosi obbligatoriamente sotto la cascata di luci che piovono dalla Torre Bissara davanti alla Basilica Palladiana.

From December to January each year, new displays illuminate the city with the Vicenza Light project, which brings traditional Christmas lights to the historic centre in truly spectacular fashion, along a route stretching the length of Corso Palladio between the two city gates Porta Castello and the Torre dell'Olimpico, with an obligatory stop under the cascade of lights raining down from the Bissara Tower in front of the Palladian Basilica.



20 Bacalà alla vicentina



Natale a Vicenza 19

Vicenza. I sapori della bellezza.

Il territorio vicentino si presenta ricco non solo di capolavori artistici, ma anche di “capolavori” del gusto.

Genuinità e qualità caratterizzano i tipici prodotti enogastronomici vicentini tra i quali spiccano: il formaggio Asiago DOP, l'asparago bianco di Bassano IGP, la ciliegia di Marostica IGP, la sopressa Vicentina DOP, l'olio extravergine di oliva DOP, il prosciutto veneto Berico Euganeo DOP, senza dimenticare il baccalà alla vicentina, re della gastronomia locale, la grappa, i numerosi vini DOC, il tartufo nero dei colli Berici.

L'arte del cibo a braccetto con la cultura in un percorso ricco e variegato che si sviluppa tra panorami montani, dimore storiche, strade di collina e paesaggi rurali.

Vicenza. I sapori della bellezza.

The Vicenza area is packed not just with great works of art, but also with masterpieces of taste.

Authenticity and quality characterise this area's outstanding local culinary products, which include Asiago DOP cheese, IGP white asparagus from Bassano, IGP cherries from Marostica, Sopressa Vicentina DOP salami, DOP extra virgin olive oil and Berico Euganeo DOP Veneto cured ham, not forgetting Vicenza salt cod, king of local gastronomy, the many DOP wines and grappas, and black truffles from the Berici Hills.

The art of good food travels hand in hand with culture in a rich and varied journey among mountain scenery, historic residences, hillside walks and rural landscapes.

INFORMAZIONI UTILI PER IL TUO SOGGIORNO USEFUL INFORMATION FOR YOUR STAY

EMERGENZE – EMERGENCY SERVICE

Carabinieri/*Gendarme* - Tel. 112

Polizia/*Police* - Tel. 113

Vigili del fuoco/*Firemen* - Tel. 115

Emergenza sanitaria/*Health Emergency* - Tel.118

Polizia ferroviaria - c/o Stazione FF.SS.

Railway Police - c/o Station FF.SS.

Tel. 0444/544378

Polizia stradale/*Traffic Police* - Tel. 0444/393711

Polizia locale/*Local Police* - Tel. 0444/545311

Guardia di Finanza/*Financial Police* - Tel.117

Corpo forestale dello Stato

National Waters and Forests' Service

Tel. 1515

Ospedale/*Hospital* - Viale Rodolfi Ferdinando, 37

Centralino Tel. 0444/753111

NUMERI UTILI - USEFUL NUMBER

IAT - Ufficio Informazioni e Accoglienza e turistica

IAT - Office Reception and Tourist promotion

Tel. 0444/320854

Comune di Vicenza/*Common of Vicenza*

Corso Palladio

Centralino Tel. 0444/221111- (URP -0444/221360)

Consorzio di Promozione turistica Vicenza è

Consortium of Tourism Promotion Vicenza è

Tel. 0444 994770

Radiotaxi Tel. 0444/920600

FTV Ferrovie Tramvie/*Tramway*

Via Milano,138

Tel. 0444/223111

AIM Trasporti/*Transport*

Tel. 848 800 900*

PRINCIPALI MUSEI, MONUMENTI E CHIESE DI VICENZA: VICENZA MAIN MONUMENTS, MUSEUMS AND CHURCHES:

Basilica Palladiana

Piazza Dei Signori - 36100 Vicenza VI

Tel. 0444 226626

Teatro Olimpico

Piazza Matteotti, 3 - 36100 Vicenza VI

Tel. 0444 222800

Pinacoteca Civica di Palazzo Chiericati

Piazza Matteotti 37/39 - 36100 Vicenza VI

Tel. 0444 222811

Museo Archeologico e Naturalistico

Contrà S. Corona, 4 - 36100 Vicenza

Tel. 0444 222815

Museo del Risorgimento e della Resistenza

Viale X Giugno, 115 - 36100 Vicenza VI

Tel. 0444 222820

Museo Diocesano

Piazza Duomo, 12 - 36100 Vicenza VI

Tel. 0444 226400

Chiesa di Santa Corona

Contrà Santa Corona, 19 - 36100 Vicenza VI

Tel. 0444 324678

Santuario Di Monte Berico

Viale X Giugno, 87 - 36100 Vicenza VI

Tel. 0444 559411

Cattedrale di Santa Maria Annunciata

Piazzetta Duomo - 36100 Vicenza VI

Tel. 0444 325007

Palazzo Leoni Montanari

Contrà Santa Corona, 25 - 36100 Vicenza VI

Tel. 800 578 875

Museo Palladio

Palazzo Barbaran, Contrà Porti, 11 - 36100 Vicenza VI

Tel. 0444 323014

Museo del Gioiello

Basilica Palladiana, Piazza Dei Signori - 36100 Vicenza VI

Tel. 0444 320799

Villa La Rotonda

Via della Rotonda, 45 - 36100 Vicenza VI

Tel. 0444 321793

Villa Valmarana "ai Nani"

Via dei Nani, 8 - 36100 Vicenza VI

Tel. 0444 321803





IAT Vicenza - Piazza Matteotti, 12 Vicenza
Tel. 0444 320854 - iat@comune.vicenza.it

Come raggiungere Vicenza *How to reach Vicenza*



Vicenza si trova lungo l'autostrada A4.
Autostrada Brescia/Verona/Vicenza/Padova.
*Vicenza is located between Verona and Venice, along the A4
highway.*



La stazione ferroviaria di Vicenza si trova in centro città, a 500
metri dalla zona pedonale.
*The railway station is located in city centre, 500 m far from the
pedestrian area.*



dall'aeroporto VERONA "CATULLO" (km. 45).
dall'aeroporto VENEZIA "MARCO POLO" (km. 70)
dall'aeroporto di VENEZIA - TREVISO (60 km)
dall'aeroporto di MILANO - ORIO AL SERIO (BG) (km. 165)
dall'aeroporto di MILANO - LINATE (direzione Venezia) (km 200)
dall'aeroporto di MILANO MALPENSA (km 250)

Per visitare il centro storico di Vicenza, ci sono molti parcheggi.
Tariffe, mappa e disponibilità live al sito:
www.muoversiavicenza.it

*Several parking places are available not far from the pedestrian
area. Live availability on:
www.muoversiavicenza.it*



Per informazioni:
For further information:

www.museicivicivicenza.it/

In copertina: Teatro Olimpico



Provincia di Vicenza

VICENZA

